

Isaia

18 ¹ Al di là dei fiumi dell’Etiopia c’è la terra degli insetti ronzanti. ² Da quella terra scendono lungo il Nilo ambasciatori su barche leggere. Andate a casa, ambasciatori veloci Tornate alla vostra terra attraversata da fiumi, alla vostra nazione forte e potente, al vostro popolo alto e dalla pelle scura, temuto in tutto il mondo. ³ Ascoltate, voi tutti abitanti della terra! Osservate il segnale innalzato sui monti! Udite gli squilli di tromba! ⁴ Il Signore mi ha detto: «Io starò a guardare dal cielo, aspetterò immobile come rugiada notturna al tempo della mietitura; sereno, come il caldo del sole a mezzogiorno. ⁵⁻⁶ Dopo la caduta dei fiori, quando i grappoli cominciano a maturare, il contadino, prima della raccolta, sfronda con il coltello i tralci inutili della vite. Questi vengono abbandonati agli uccelli e alle bestie. D’estate ne approfitteranno gli uccelli rapaci e d’inverno le bestie selvatiche. Questa è la sorte dell’Etiopia!». ⁷ Verrà un tempo in cui il Signore dell’universo riceverà doni da questa terra forte e potente, da questo popolo alto con la pelle scura, temuto da tutto il mondo. Essi verranno sul monte Sion dove è invocato il nome del Signore dell’universo.